

Peronospora della vite, scelta dei fungicidi e influenza delle condizioni ambientali



Il **PMoA (Physical mode of action)** di un fungicida definisce molte delle caratteristiche che ne influenzano l'uso pratico, tra queste anche quelle che ne descrivono il comportamento in rapporto alle condizioni ambientali al momento della distribuzione e nei giorni successivi, in particolare rainfastness e tenacità.

La **rainfastness** è il tempo che deve intercorrere fra la distribuzione del prodotto

e la pioggia affinché il trattamento non perda efficacia.

La **tenacità** è la capacità di resistere al dilavamento operato dalle piogge ed è comunemente espressa come totale della pioggia (in mm) che determina la perdita di efficacia del trattamento; si tratta di una semplificazione perché, in realtà, i fattori che influenzano il dilavamento includono anche altri aspetti quali intensità della pioggia, dimensione delle gocce di pioggia, energia di impatto e numero cumulativo di impatti sulla superficie della pianta, tempo trascorso tra l'applicazione e gli eventi piovosi.

I principali aspetti da tenere in considerazione al momento della scelta del prodotto da impiegare per uno specifico intervento sono riassunti in *tabella 4*.

Altri aspetti da non sottovalutare sono gli **effetti delle condizioni ambientali sul rischio di fitotossicità del fungicida**. È, in particolare, il caso dei fungicidi contenenti sali di rame, che possono risultare fitotossici in caso di combinazioni sfavorevoli di umidità (presenza di bagnature prolungate) e temperature (troppo alte o troppo basse), soprattutto in determinate fasi fenologiche, su tutte la fioritura.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 10/2020

Criteri di scelta dei fungicidi antiperonosporici in vigneto

di T.Caffi, V.Rossi, S.E.Legler

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale